

Pandemia Il Polesine conta un altro decesso Covid

Terza vittima del Covid-19 in due giorni, la quarta di maggio. Il virus insiste, anche se il tasso dei contagi scende a 9,12%. Il calo dei ricoveri è dovuto ai decessi.

A pagina VII

Covid: terza vittima in due giorni, 2.500 positivi

BOLLETTINO

ROVIGO Un'altra vittima del Covid. La terza in due giorni, la quarta dall'inizio di maggio. Un mese che si è aperto all'insegna della riduzione dell'obbligo di indossare la mascherina e dell'addio al Green Pass, ma che vede il virus ancora ben presente. Ed i quattro pazienti che si sono spenti, l'ultimo dei quali si trovava ricoverato in Terapia intensiva al San Luca, lo attestano nel modo più doloroso. Tuttavia, dal punto di vista dei contagi, si continua a registrare un rallentamento. Le guarigioni sono nuovamente superiori alle nuove positività, rispettivamente 240 e 206. E così i polesani con infezione in corso si riducono ulteriormente, attestandosi a quota 2.506. Anche il tasso di positività cala leggermente nel suo valore settimanale, arrivando al 9,12%. Un valore, per la verità ancora abbastanza alto. Del resto, non si può non ricordare come, fino allo scorso dicem-

bre, il numero di contagi giornalieri non avesse mai superato quota 200. In tutta la prima ondata, quella del primo lockdown, da febbraio a settembre 2020, i casi di positività accertati erano stati 546. Lo scorso settembre le positività accertate erano state in tutto 286, a ottobre 511, a novembre 1.349.

Nell'ultimo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**, relativo alla settimana dal 27 aprile al 3 maggio, si registra in tutto il Veneto un miglioramento per i casi attualmente positivi ogni 100mila abitanti, 1.393, e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi del -0,7% rispetto alla settimana precedente. Per quanto riguarda, invece, i nuovi casi settimanali in rapporto alla popolazione, la maggiore incidenza continua ad essere quella di Padova, con 930 casi ogni 100mila abitanti, in aumento del +6,4% rispetto alla settimana precedente, seguita da Vicen-

za con 890 ed il +10,5%, Venezia con 786 e -5,5% e Treviso con 730 e -11,4%. Rovigo, con 727 nuovi casi ogni 100mila abitanti, in calo del 5,3% rispetto alla settimana precedente, ha un risultato peggiore solo di Verona, con 724 e -2%, e Belluno, con 556 e -11,9%.

SITUAZIONE RICOVERI

Per quanto riguarda i ricoveri, si registra un calo, dovuto però purtroppo unicamente al decesso della persona che si trovava in Terapia intensiva, dove restano ora altri due pazienti. Restano poi 9 i ricoverati in Area medica e semintensiva e 2 quelli in Malattie infettive all'ospedale di Rovigo. Salgono da 2 a 3 i degenti nell'ospedale di comunità Covid del San Luca. A livello regionale, i posti letto in area medica (10,1%) e in terapia intensiva (1,9%) occupati da pazienti Covid-19, sono al di sotto della media nazionale. In ulteriore ca-

lo, seppure solo da 69 a 68, i casi nelle strutture residenziali, con gli operatori positivi stabili a 30 ed i pazienti passati da 39 a 38.

